

Rapporto

numero

7829 R

data

16 maggio 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 20 maggio 2020 presentata da Maristella Polli e cofirmatari per il Gruppo PLR "Ticino polo di competenza nazionale per la ricerca"

(vedi messaggio 17 giugno 2020 n. 7829)

1. MOZIONE

La mozione chiede al Consiglio di Stato di attivarsi per migliorare e ulteriormente potenziare la ricerca di base nel Cantone, attraverso un aumento degli investimenti in tal senso da parte del Governo ticinese, con l'obiettivo di far diventare il nostro Cantone un polo di competenza nazionale per la ricerca di base, anche a vantaggio della nuova Facoltà di scienze biomediche all'Università della Svizzera italiana (USI).

La mozione fa riferimento in particolare alla ricerca e alla tecnologia in biomedicina, tenendo presente anche la necessità (eravamo nel maggio 2020) di studi per identificare le modalità di trasmissione del virus da COVID-19, e per trovare trattamenti efficaci.

La mozione riconosce che IRB (Istituto di ricerca in biomedicina) e IOR (Istituto Oncologico di Ricerca), entrambi affiliati all'USI, sono già poli d'eccellenza del nostro Cantone, e che una parte di fondi del FNS è già stata attribuita a questi istituti secondo criteri scientifici e competitivi: chiede comunque al Consiglio di Stato di attivarsi affinché il nostro Cantone possa contribuire con un finanziamento ulteriore.

2. MESSAGGIO

Il 17 giugno 2020 il Consiglio di Stato ha preso posizione sulla mozione licenziando il messaggio n. 7829.

In esso si ricorda che nel programma di legislatura per il quadriennio 2020-2023 (in particolare con l'Obiettivo 17) si intende proprio "Sviluppare il sistema terziario cantonale e il polo d'eccellenza degli istituti attivi nella ricerca e nell'innovazione", grazie "ai finanziamenti cantonali, federali e degli enti preposti (Fondo nazionale per la ricerca scientifica, Unione europea, Innosuisse), attribuiti a progetti di ricerca competitiva per USI, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e istituti affiliati".

Il Governo ricorda dunque di aver presentato il messaggio sulla politica universitaria 2021-2024 e relativi contratti di prestazioni con USI e SUPSI, con il quale si assicurava un incremento considerevole dei contributi cantonali per il nuovo quadriennio 2021-2024 all'USI e agli istituti affiliati, in particolare a IOR e IRB, ma anche ad altri enti che operano nel campo delle scienze della vita, per esempio la Fondazione Sasso Corbaro. Va inoltre

considerato il contributo per l'avvio, e per il consolidamento, della nuova Facoltà di scienze biomediche, contributo che non ha riguardato solo il piano finanziario-gestionale, ma anche il profilo logistico, come pure vanno considerati gli investimenti stanziati per il nuovo stabile IOR e IRB a Bellinzona.

Il Governo chiede dunque al Gran Consiglio di respingere la mozione, poiché le richieste in essa presentate sono state ottemperate nelle linee di politica universitaria per il quadriennio 2021-2024.

3. PARERE DELLA COMMISSIONE

La Commissione formazione e cultura concorda con le considerazioni espresse nel messaggio governativo, ricordando che nel frattempo (il 17 dicembre 2020) è stato approvato, con 50 voti favorevoli, 20 voti contrari e nessun astenuto, il messaggio n. 7830 sulla politica universitaria e i contratti di prestazioni 2021-2024 "Politica universitaria cantonale 2021-2024: Università della Svizzera italiana, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento formazione e apprendimento e accordi intercantonali del settore universitario".

Va ricordato che nel quadriennio 2021-2024 la spesa totale del Cantone per il settore universitario ammonta a 695.47 milioni di franchi, così suddivisi:

- 257.17 milioni per contributi a università fuori cantone e a SUP fuori cantone (per i nostri studenti),
- 181.72 milioni per Studenti ticinesi a USI e SUPSI (DFA compreso),
- 100.26 milioni per contributi di gestione all'USI,
- 80.58 milioni per contributi di gestione alla SUPSI,
- 21.43 milioni per contributi di gestione al DFA, 24 milioni di contributi per la Facoltà di scienze biomediche,
- 30.3 milioni per i contributi di infrastruttura.

La politica universitaria del Cantone è dunque stata approvata dal Gran Consiglio.

In essa, anche la ricerca di base occupa un posto importante, vedi il messaggio alla pagina 21 per quanto riguarda USI e istituti affiliati:

Rapporto n. 7829 R del 16 maggio 2022

Evoluzione del conto economico USI (in milioni di franchi)

	C2018	C2019	P2020	PF 2021	PF 2022	PF 2023	PF 2024
Contributo federale LPSU insegnamento	20.05	20.13	20.94	21.23	22.17	23.11	23.33
Contributo federale LPSU ricerca USI	4.81	5.82	5.26	5.94	6.58	7.09	7.52
Contributo federale LPSU ricerca IOR	0.79	1.16	1.05	1.10	1.16	1.22	1.28
Contributo federale LPSU ricerca IRB	2.37	2.17	2.50	2.30	2.10	2.10	2.10
Contributo AIU studenti altri Cantoni	2.58	3.13	4.49	6.55	8.79	11.03	11.40
Contributo Cantone studenti ticinesi	9.88	10.45	9.44	11.03	12.10	13.17	13.09
Contributo di gestione Cantone	18.81	18.92	18.92	20.03	20.68	21.35	21.35
Contributo infrastruttura Cantone	-	-	-	0.19	0.19	0.19	0.19
Contributo Cantone manutenzione campus Lugano-Viganello	-	-	-	0.42	0.45	0.49	0.47
Contributo aggiuntivo Cantone	-	-	-	0.49	0.70	0.70	-
Contributi Cantone IOR	0.65	0.75	0.75	1.02	1.04	1.06	1.06
Contributi Cantone IRB	2.19	2.08	2.08	2.26	2.31	2.37	2.37
Contributi Cantone altri affiliati e associati	-	-	-	0.33	0.38	0.38	0.38
Contributo Cantone BMED	1.00	1.50	3.00	6.00	6.00	6.00	6.00
Tasse frequenza	13.42	14.10	14.94	15.39	16.71	17.43	17.59
Progetti di ricerca	12.00	12.00	14.00	14.90	15.70	16.70	17.40
Overhead progetti di ricerca USI	0.69	0.68	1.60	1.66	1.67	1.74	1.80
Overhead FNRS progetti di ricerca IOR	0.07	0.09	0.20	0.20	0.20	0.20	0.20
Overhead FNRS progetti di ricerca IRB	0.50	0.24	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30
Ricavi diversi	17.08	9.36	8.31	5.04	4.87	4.80	4.83
Totale ricavi	106.89	102.59	107.78	116.36	124.10	131.42	132.66

Senza dimenticare la SUPSI, che fa molta ricerca applicata.

Per quanto riguarda la biomedicina, nel frattempo (il 21 luglio scorso) è stata costituita BIOS+ (Centro di ricerche biomediche della Svizzera italiana), nuova associazione tra l'IRB e lo IOR, con lo scopo di rendere più efficiente la collaborazione tra i due istituti e intensificare ulteriormente le ricerche in comune.

Come noto, l'IRB si è sempre occupato di immunologia e lo IOR di oncologia, e ora il grande sviluppo dell'immunoterapia ha portato a un avvicinamento dei temi. Anche grazie a questa intensificata collaborazione vi è l'ambizioso obiettivo di arrivare a costituire, nei prossimi anni, in collaborazione con l'USI e gli altri attori già presenti sul territorio,

Rapporto n. 7829 R del 16 maggio 2022

un Centro di ricerca nazionale e internazionale sulle scienze della vita, riconosciuto dalla Confederazione e dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica.

La Commissione invita quindi il Parlamento a seguire il Consiglio di Stato e a considerare evasa la mozione, non senza chiedere però al Governo di tenere presente gli auspici della stessa, da tutti condivisi, al momento di redigere il messaggio sulla politica universitaria per il quadriennio 2025-2028.

Per la Commissione formazione e cultura:

Maddalena Ermotti-Lepori, relatrice
Biscossa - Franscella - Gardenghi -
Ghisla - Ghisletta - Guerra - Guscio - Ortelli P. -
Pellegrini - Piezzi - Polli - Pugno Ghirlanda -
Robbiani - Seitz - Speciali - Tenconi